



ID Samira: 236961
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RE052
 Località: San Martino in Rio
 Contenitore: Rocca Estense - Pinacoteca Coppelli
 Numero di catalogo generale: 20020016
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: veduta del ponte in ferro alla Giudecca, Venezia
 Autore: Coppelli Uber

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	20020016
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	veduta del ponte in ferro alla Giudecca, Venezia
SGTT	Titolo	La chiesa della Salute e la Giudecca
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	San Martino in Rio
PVCL	Località	San Martino in Rio
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Rocca Estense - Pinacoteca Coppelli

LDCU Denominazione spazio viabilistico Corso Umberto I, 22

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 16/2002

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1974

DTSV Validità ca.

DTSF A 1975

DTSL Validità ca.

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTS Riferimento all'autore esecutore

AUTN Autore Coppelli Uber

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1919/ 2000

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 80

MISL Larghezza 200

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	L'olio su tela raffigura una veduta di Venezia: la Giudecca con il ponte in ferro e, sulla sinistra, la Chiesa del Santissimo Redentore, visti da le "Zattere".
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso a sinistra
ISRI	Trascrizione	U. Coppelli
NSC	Notizie storico-critiche	<p>Uber Coppelli nasce a Modena il 22 ottobre del 1919. Si diploma all'Istituto d'Arte "A. Venturi" nel 1937. Dopo gli obblighi militari, nel 1945 lavora nello studio dello scultore e restauratore modenese Alessio Quartieri. Nel 1946 conosce Zelindo Bonacini, docente, critico d'arte, pittore e scultore molto conosciuto, che diventerà per anni il suo maestro. Dipinge autoritratti, ritratti di amici, nudi con modelle, fiori. Nel 1947 inizia una serie di soggiorni-studio a Parigi e Venezia, dove conosce i pittori De Pisis e De Chirico. Nel 1949, a Parigi, riceve giudizi positivi per i suoi lavori da parte dei pittori Paul Colin e Gino Severini e i complimenti del temuto critico d'arte Waldemar Georges. Studia Velazquez e gli impressionisti. Nel 1952 sposa Raffaella Bertani, conosciuta all'Istituto d'Arte, e si trasferisce nella casa di famiglia di lei, a Stiolo, piccola frazione di San Martino in Rio, dove continua l'attività. Esegue scenografie per il teatro, ritratti, dipinti a carattere religioso per le chiese locali, vedute e paesaggi. Dal 1958 al 1960 è docente alla "Libera Scuola di Nudo" nell'Istituto "A. Venturi". Intorno al 1962 comincia a utilizzare come studio l'ex stalla della casa, ove realizza tele di grandi dimensioni: nature morte con fiasche, damigiane, terrecotte, vetri e maioliche di casa, ortaggi, selvaggina. Sperimenta la ceramica. Soggiorna periodicamente in Trentino, in un antico mulino sul torrente Aviana, che gli ispirerà grandi opere en plein air. Fa diversi soggiorni a Venezia ove dipinge vedute su tela e piccole tempere su legno preparato a gesso. Tra il 1972-1973 soggiorna a Marina Romea dove realizza un ciclo di vedute delle valli. A Stiolo ama molto dipingere all'aperto, rappresentando la vita nel cortile rustico, con donne di campagna, galline, oggetti. Nel 1979 la villa di Stiolo viene venduta, i coniugi Coppelli si trasferiscono a Modena e Uber interrompe la propria attività. Nel 1984, riacquistata la villa e gradatamente la serenità, ricomincia a lavorare: nature morte, fiori, tele a carattere religioso. Dal 1996 rallenta la sua attività prediligendo il disegno alla pittura. Nel 1998 dipinge l'ultima natura morta. Il 5 luglio del 2000 si spegne al Policlinico di Modena. Per suo espresso desiderio viene sepolto nel prato del piccolo cimitero di Stiolo. Già dal</p>

1998 i coniugi Coppelli desiderano donare alla comunità di San Martino la loro residenza, Villa Bertani, per farne una casa-museo. Purtroppo il progetto non decolla e successivamente la villa diventa casa di riposo privata. Tuttavia la signora Raffaella, nel 2002, effettua per il Comune di San Martino in Rio una prima donazione delle opere del marito, consistente in 80 fra dipinti e disegni. Nei locali della Rocca Estense viene così allestita, nel 2003, la Pinacoteca, che si arricchisce negli anni grazie alle donazioni successive: nel 2004 (20 dipinti), nel 2006 (328 fra disegni e dipinti oltre a statue e sculture, mobili d'arredo, oggetti in rame e libri), nel 2009 con altri dipinti lasciati in eredità.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAA	Autore	Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP	Tipo	atto notarile
FNTA	Autore	Bertacchini, Gian Marco
FNTT	Denominazione	Donazione, n° 22617 di Repertorio n° 5289 di Raccolta
FNTN	Nome archivio	-

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBD	Anno di edizione	2003
BIBH	Sigla per citazione	00042924
BIBN	V., pp., nn.	pp. 26, 53

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Parmiggiani S.
BIBD	Anno di edizione	2020
BIBH	Sigla per citazione	00987656
BIBN	V., pp., nn.	p. 26

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2018
CMPN	Nome	Gattiani, Raffaella

AN ANNOTAZIONI